

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VI - Marzo 1992 - N. 3

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. Gruppo III 70%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

SABATO 7 MARZO ALLE ORE 19.00 NEL SALONE PARROCCHIALE PRIMA RIUNIONE
"UN'ORA INSIEME
DISCUTEREMO SU: AUTONOMIA E OBIETTIVITA' DEL GIORNALISTA
CRONACA NERA E CRONACA BIANCA,
PERCHÉ PREDOMINA LA PRIMA E LA SECONDA TENDE A SCOMPARIRE?

INTERVERRANNO IL DOTT. UMBERTO VERRI DELLA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
E IL DOTT. GIOVANNI DELLE DONNE DEL QUOTIDIANO, SE RITIENI UTILE L'INIZIATIVA
TI ASPETTIAMO.

SE PARTECIPERAI CI DARAI UN GRANDE AIUTO PER EVENTUALMENTE RIPETERLA
DISCUTENDO SU ALTRO TEMA.-

DONNA:

AMORE, TENEREZZA E DOLCEZZA, MA ANCHE FORZA E DETERMINAZIONE

Le cronache ci hanno abituati a convivere con un fenomeno che caratterizza il nostro tempo. Sto parlando di donne che combattono (si è proprio questo il termine, forte ma senz'altro efficace) ogni giorno una battaglia personale fatta d'amore, coraggio e determinazione. Sto parlando di quelle madri che, vicine ai propri figli, cercano di aiutarli ad uscire dal problema della droga. La forza del proprio amore è tanto grande da riuscire ad annullare la vergogna, l'omertà l'indifferenza degli altri.

E' un sentimento che le rende sempre più forti per affrontare un problema tanto grande: è la vita dei propri figli in gioco e solo questo ha importanza.

Il Coraggio della loro scelta, difficile, ma necessaria, si dimostra in ogni momento. Ci sono madri-coraggio che hanno tentato in tutti i modi di allontanare la droga dalle loro case, perfino denunciando gli spacciatori, dimostrando di non avere alcuna paura delle possibili conseguenze e di sentirsi più forti di coloro che sono diventati forti grazie solo alla nostra debolezza.

La determinazione le ha portate in tantissimi casi a recuperare i propri figli, e questo amandoli in ogni momento senza mai colpevolizzarli.

Ma non ci sono solo loro; ci sono donne che hanno sollecitato lo Stato ad essere sempre più attivo nella lotta alla criminalità organizzata (basti pensare alla madre di Cesare Casella che raggiunse la Calabria decisa a riavere a tutti i costi il suo ragazzo. Tutti ricordiamo le immagini toccanti che una madre in catene chiedeva la liberazione del figlio).

Tutte queste donne sono eroine del nostro tempo? Sono forse donne dotate di coraggio e di una forza particolare, gli unici che possono spiegare quello che hanno fatto? Credo di no, questi sono solo alcuni esempi eclatanti che nulla tolgono, però, a tutte le altre donne e che servono a delineare i tanti aspetti dell'animo femminile, che è pieno sì di amore, tenerezza, di dolcezza, ma è anche caratterizzato da forza e determinazione, quando occorrono.

reza, di dolcezza, ma è anche caratterizzato da forza e determinazione, quando occorrono.

E forse sono state proprio queste caratteristiche che hanno permesso alle donne di mettersi alla pari degli uomini di raggiungere traguardi impensabili con tanta fatica e percorrendo un lento e lungo cammino, che speriamo non si interromperà.

ANNA MARIA LEZZI

DONNE IN LOTTA ECESSI SBAGLIATI E GIUSTA EMANCIPAZIONE

Su un noto periodico di alcuni mesi fa, leggo: "DONNA E' MEGLIO!". Eh sì! Sembra proprio che l'opinione pubblica sia convinta che nella vita di oggi ci sia ampio spazio per le donne. Si sarebbero quindi raggiunti gli scopi per cui, nell'ultimo ventennio, molte donne hanno "combattuto". Parlo della dura "lotta" portata avanti dalle femministe, caratterizzata in alcuni casi da eccessi sbagliati, che provocano i facili sarcasmi e l'ironia di chi non ne voleva sapere di questa «uguaglianza dei sessi». Queste persone, però, sembra proprio che hanno smesso di ridere! In effetti tali eccessi femministi non ci sono più, se non in rari, insoliti casi. Spariti, hanno lasciato il posto alla parte migliore dell'emancipazione femminile: quell'emancipazione che vede la donna studiare, lavorare e vivere accanto all'uomo in continui raffronti delle proprie capacità; quell'emancipazione che porta avanti la persona più qualificata, uomo o donna che sia.

Spesso, purtroppo, viene data una falsa immagine della donna di oggi: arrivista spregiudicata, capace di rinunciare a tutto pur di far carriera. Invece non è così. La donna moderna nella maggioranza dei casi è una persona realizzata che può decidere di sposarsi o meno, di fare la casalinga o di lavorare; una moglie serena, rispettato una madre capace di dare tanto ai figli: i propri ideali, i propri pensieri, la propria sicurezza!

INGROSSO SABINA

...SOLO UNA PREGHIERA

Ci risulta che l'Amministrazione Comunale, nella persona del sindaco, si è fatta carico per la mancata formazione di apposita commissione per i festeggiamenti patronali in onore di San Donato.

Ha indetto una riunione, con invito a tutti i cittadini, nella sala consiliare del comune risolvendo il problema.

I festeggiamenti in onore di San Donato ci saranno.

Rendiamo noto, e ci dispiace che tocchi a noi farlo, che la medesima situazione esiste a Galugnano per i festeggiamenti patronali in onore di San Michele Arcangelo.

Se è vero come è vero che non ci sono amministratori di serie "A" e di serie "B", così come non ci sono santi meritevoli di festeggiamenti patronali e Santi che possono farne anche ameno, ci auguriamo che si voglia prendere medesima iniziativa per Galugnano.

Questo non vuol essere un appunto, una critica o uno spunto per polemizzare ma solo una preghiera rivolta costruttivamente sia alla maggioranza che all'opposizione.-

D.F.M.

ALL'INTERNO:
Quale coppia per una
nuova famiglia cristiana?

Intervento effettuato durante lo spettacolo "Canzoni teatro e... Pensieri" del 27 ottobre 1991 per la 3ª Giornata di testimonianza dedicata al tema: "Quale coppia per una nuova famiglia Cristiana alle soglie del 2000?" di Serena Conte della Redazione di "Noi Giovani".

La famiglia, fra tutte le formazioni sociali, è quella dove maggiormente si esplica la personalità umana. Essa appartiene al mondo del diritto ed anche a quello degli affetti, dei sentimenti, che nascono e in essa si sviluppano.

E' una comunità, nella quale l'uomo si trova inserito sin dalla nascita: è pertanto la cellula base, la più importante, sulla quale si fonda la società umana, ed essa stessa è la società.

In seno alla famiglia l'uomo compie le prime esperienze e riceve quelle cure materiali e quell'affetto che gli consentono di crescere e di maturare, la famiglia come istituzione è sempre identica a se stessa, dall'inizio del mondo.

Un uomo e una donna, quando diventano padre e madre psicologicamente, umanamente si trasformano completamente, non sono più persone egoiste ed egocentriche come quando erano liberi da impegni familiari ed educativi, ma trasportano la loro esperienza di vita affettiva, sociale in quella dei loro figli e per essi lavoravano senza sentire il peso della fatica. Non sempre, tuttavia, la famiglia riesce completamente a svolgere il suo ruolo di comunità educante, non sempre infatti, riesce ad essere quell'ambiente sereno, dove ogni suo membro compie le proprie esperienze, cresce e matura. Credo che sia difficilissimo essere dei buoni genitori, anche perchè i figli, per la loro situazione di crescita, di adolescenti (età molto critica) hanno delle riluttanze psicologiche riguardo al modo di pensare dei genitori e di conseguenza nascono normali discussioni fra genitori e figli. Non mancano, perciò in ogni famiglia ostacoli e difficoltà anche talora gravi. La crisi della fa-

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

PROPONIAMO BREVI PENSIERI RICEVUTI CON CONSUETE OFFERTE.

Pur non rimpiangendo la gioventù, perchè ogni tempo ha le sue gioie, un augurio a tutti voi.

CONTE MICHELE - TARANTO

Inviando offerta per il giornalino auguro a tutti voi un buon 1992

PECCARISI AMEDEO - RHO

Ai nostri fedeli lettori ringraziando contraccambiamo di cuore

Giuseppe PAGANO

in "NOI GIOVANI" scrive: "L'impegno di pochi non basta, nemmeno la solidarietà di tanti a cambiare il mondo per avere un futuro migliore. Io sono ottimista..."

Ebbene lo siamo in tanti, bisogna tentare! voi giovani di Galugnano ce la state mettendo tutta, basta una fiammella per provocare un incendio. Potreste essere voi quella fiammella che serve per provocare un incendio d'amore a chi ne ha tanto bisogno.

Pina DELL'ANNA Taranto

Cara signora Pina, è proprio grazie all'ottimismo ed al buon cuore di chi la pensa come lei se "NOI GIOVANI" riesce ancora a "tirare avanti". L'entusiasmo e la voglia di continuare è tanta le assicuro che, nel suo piccolo, anche lei ha contribuito a rafforzarli. Un saluto ed un vivo ringraziamento da tutta la redazione di "NOI GIOVANI".

GIUSEPPE PAGANO

miglia, però, non deriva soltanto dalle difficoltà che possono nascere al suo interno. Essa è dovuta soprattutto ai suoi rapporti con la società. Infatti, se nella famiglia di alcuni decenni fa, l'unica preoccupazione era quella di procurare l'indispensabile, oggi non è più così, dato che viviamo in una società di benessere (in cui prevalgono i valori materiali) ma con esso sono arrivate anche le difficoltà, delle differenti problematiche rispetto alla società precedente.

Esistono, infatti, oggi famiglie divise dalla separazione dei coniugi o peggio ancora dal divorzio, dall'incomprensione fra genitori e figli; figli che entrano nel tunnel della droga e in quello della delinquenza malavitosa.

C'è bisogno di tolleranza, intesa come ragione morale di convivenza, amore, amicizia di rispetto della persona altrui, delle differenze che ci sono delle diverse età; occorre tanto dialogo, comprensione reciproca (tutti valori saldi della vita), tutti atteggiamenti che hanno in comune il bisogno di essere aiutati. Pertanto la base fondamentale, su cui si può fondare un rapporto familiare interpersonale è quella del dialogo e della democrazia in famiglia. I genitori non devono opporsi a tutte le nostre stravaganze, tutte le nostre voglie, ma neppure aderire pienamente. Si deve trovare un punto di incontro che progressivamente e senza traumi, da ambo le parti procuri tranquillità, sicurezza e fiducia reciproca fra genitori e figli.

I POVERI AL CENTRO DELLA VITA RELIGIOSA E POLITICA

di Don Donato MANCA

L'impegno di privilegiare i poveri non è un impegno di pochi, ma un impegno di tutti. Gli ultimi non debbono essere considerati come i destinatari delle nostre esuberanze caritative, ma, soprattutto, come i protagonisti della storia di Salvezza che il Signore vuole ancora realizzare sulla terra a vantaggio di tutti.

Ma i poveri, gli ultimi, coloro che non hanno voce in capitolo, sono al centro delle nostre preoccupazioni?

Diceva Don Primo MAZZOLARI che è facile difendere il povero, quanto tutto sommato non scomoda molto; è più difficile dare vita per il povero, ma non è ancora tutto, il massimo che il Vangelo ci chiede è di dare la parola al povero, fare in modo che esso possa parlare in una assemblea di liberi e che la sua parola sia presa sul serio.

Quanti sacerdoti, parroci, vicari cooperatori, cristiani, sindaci, consiglieri comunali si assumono il compito di promuoverli ad una vita libera e dignitosa?

E' mai possibile che in un comune d'Italia o parrocchia una persona malata debba essere sbattuta da un ospedale all'altro senza il minimo aiuto o almeno confronto da parte delle forze religiose e politiche? Si è proprio sicuri che non ci sono altre vie d'uscita?

E' mai possibile in una società avanzata a un livello tecnologico, scientifico, industriale che una persona, un uomo debba vivere senza pensione (è d'obbligo che gli spetti) e addirittura senza luce in casa, in quanta è stata tolta dall'E.N.E.L. perchè non pagata?

Che posto occupa, allora, il problema dei poveri nelle campagne elettorali politiche nazionali, regionali e comunali?

Che posto occupa, il problema degli ultimi nella vita sacerdotale; religiosa, nella parrocchia, nei consigli pastorali e nei progetti parrocchiali?

Non argomentiamo affermando che Tizio, Caio, Sempronio non fatti così e non si può far nulla. Ciò è indice di irresponsabilità. O meglio, quante belle parole, prediche sprecate per loro. Quante promesse da parte dei sindaci, consiglieri comunali, assistenti sociali. Come Gesù pur essendo Dio non ha disdegnato di farsi uomo e assumere la condizione di servo, così la Chiesa se vuole essere segno, manifestazione del Cristo deve scegliere la strada dello svuotamento e della povertà.

Auguro a tutti in questo periodo di quaresima di riflettere seriamente, perchè alla fine saremo giudicati solo dall'amore.

Voi, ultimi non abbiate paura e non perdetevi la speranza perchè Cristo Gesù in ogni momento e attimo della vostra vita continua sempre a proteggervi a liberarvi dalla vostra situazione: "Beati voi poveri, perchè vostro è il regno di Dio (Lc. 6, 21)."

PAROLA DI DIO NELLA SOCIETÀ OGGI

ATTIVITÀ CATECHISTICA

Classe 1ª mercoledì	ore 15,30 - 16,30	(Cucurachi - Ingrosso)
Classe 2ª mercoledì	ore 15,30 - 16,30	(Dell'Anna - Tarantino)
Classe 3ª giovedì	ore 15,00 - 16,00	(Suor Raffaella)
Classe 4ª sabato	ore 15,30 - 16,30	(Martina Ilenia)
Classe 5ª venerdì	ore 15,00 - 16,00	(Dell'Anna Marta)
1ª media sabato	ore 17,00 - 18,00	(Mangia Pina)
2ª media sabato	ore 16,30 - 17,30	(Ingrosso - Bruno)
A.C.R. mercoledì	ore 15,30	

TUTTI NEL SALONE PARROCCHIALE

Azione Cattolica Adulti il mercoledì alle 17,30 in chiesa.

Azione Cattolica Giovani il venerdì nel salone parrocchiale ore 18,00.

PER IL MESE DI MARZO AUGURI ONOMASTICI A:

Gregorio	giorno	2	Lucio	"	4
Addolorata	"	4	Adriano	"	5
Giovanni	"	8	Francesca	"	9
Vincenza	"	15	Giuseppe	"	19
Marco	"	24	Mario	"	25
Roberto	"	26	Egidio	"	26
Amedeo	"	30	Beniamino	"	31

L'otto marzo 1992, Giornata internazionale della Donna, nel Salone Parrocchiale, il pomeriggio alle ore 17,30, si terrà un incontro delle donne della nostra comunità voluto da un apposito comitato promotore. Il dibattito sarà intervallato da scenette e rinfresco.

Pubblichiamo il bilancio consuntivo 1991 e il preventivo 1992 sottoposti al vaglio di Mons. Don Pasquale CAPUTO, discussi ed approvati dalla redazione di "NOI GIOVANI" nella riunione del 2 febbraio 1992.

CONSUNTIVO 1992

Parte prima - ENTRATE

Art. 1	Interessi su depositi	7.000
" 2	Raccolta ann. off. porta a porta	2.141.000
" 3	Offerte versate direttamente sul nostro c/c postale nr. 10361731	3.036.326

TOTALE ENTRATE EFFETTIVE **5.184.326**

Parte seconda - USCITE

Art. 1	Manutenzione fotocopiatrice	300.000
" 2	Spese stampa - tipografia	300.000
" 3	Rappresentanza	540.000
" 4	Spese postali	1.484.100
" 5	Cancelleria	755.500
" 6	Tassa annuale ordine giornalisti	93.000
" 7	Festa apertura anno sociale	172.500

TOTALE USCITE EFFETTIVE **3.645.100**

PREVENTIVO 1992

ENTRATE EFFETTIVE Parte Prima

Art. 1	Interessi su depositi	100.000
" 2	Raccolta annuale offerte porta a porta	2.500.000
" 3	Versamenti su c/c postale	3.500.000
"	TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	6.100.000

USCITE EFFETTIVE Parte Seconda

Art. 1	Manutenzione fotocopiatrice	500.000
" 2	Rappresentanza	400.000
" 3	Tipografia - Stampa	2.000.000
" 4	Spese postali	2.500.000
" 5	Cancelleria	300.000
" 6	Ordine giornalisti	100.000
" 7	Festa apertura anno sociale	300.000
"	TOTALE USCITE EFFETTIVE	6.100.000

Il maggior aumento lo comporteranno le spese postali: in breve tempo saliranno dalle consuete 88.000 mensili a ben 295.000. Sinchè potremo contare sul vostro appoggio ci auguriamo di poter far fronte.

LA REDAZIONE

NOZZE

Il 10 febbraio 1992 a Galatone il nostro, concittadino MARTI Salvatore si è unito in matrimonio con GIGANTE Anna di Galatone.

Ad Altopascio in provincia di Lucca il 15 febbraio 1992 Carlo INGROSSO, figlio della nostra concittadina CONTE Carmelina già residente in via San Michele, nella Chiesa di San Iacopo Maggiore ha sposato Luisa BERTONI

UNA COPPIA E... DIECI FIGLI

di D.F.M.



Paoluccio 1925
Saverio 927
Giuseppe 930
Maria Teresa 931
Natalizia 934
Antonio 937
Vittorio 939
Anna 941
Gino 944
Marcell 944

La famiglia Peccarisi al completo in occasione del matrimonio del primogenito Paoluccio



10 figli anche per PECCARISI Michele nato nel 1904 e PETRACHI Stella Rosa nel 1909.

Saverio morì dopo due anni, Paoluccio nel 1982 a Brindisi, ove risiedeva felicemente sposato. A Galugnano tutt'ora risiedono Gino in Via Provinciale, Antonio e Giuseppe in via Piave.

Nel 1944 ultimo parto per mamma Rosa: due gemelli, Gino e Marcello; in famiglia già nove persone. "Tata Micheli", per nulla allarmata, esclamò: "dù manginu noe potane mangiare puru undici".

Michele era ed è noto come "lu Micheli e lu Saverio" e in questo caso "Saveriu" non era il suo papà ma uno zio che lo adottò perchè orfano di entrambi i genitori.

Un fratello di Michele, Paolo, era prete, morì in guerra, 1915/18, mentre tentava di salvare un amico esposto ai colpi del nemico. Si racconta che una scheggia gli recise quasi interamente la testa. Un vecchio organo ed altri sacri oggetti, a lui appartenuti, furono poi donati alla nostra parrocchia.

Sia Michele che mamma Rosa tenevano molto alla formazione religiosa dei figli. A nessuno era consentito disertare la Santa Messa domenicale pena il salto del pranzo. E non era castigo da poco. La bestemmia era bandita. La sera all'ora prestabilita tutti a casa, ultimo avvertimento o richiamo il potente, caratteristico e a tutti noto fischio "te lu tata Micheli" lanciato appena fuori la soglia.

Ci racconta il figlio Gino: Il più severo era papà, non disdegnava il perdono, però metteva in conto, e quando oltrepassavano il limite ci faceva pagare tutto. Comunque non ricordo mai che avesse alzato le mani sulle mie sorelle. Adorava stare con i figli, sempre, anche quando ormai sposati risiedevano fuori Galugnano. Si viveva tutti del lavoro in campagna al quale la mamma non partecipava, lei era addetta alla casa, e non ci ha fatto mancare mai di nulla. In campagna veniva solo per portare da mangiare.

Mamma Rosa, cattolica praticamente, è circondata oltre che all'affetto dei figli anche da quello di 16 nipoti e un pronipote.

A lei e Michele il nostro grazie per averci fatto dono di una famiglia numerosa e degna.

